

IL CORSO RSC

IL NOSTRO PROPOSITO



Con questo corso la F.I.R. intende avviare un nuovo ambito formativo, legato alla figura di un tecnico-manager, esperto nella promozione del rugby e nel suo sviluppo in ambito societario, da cui la denominazione di Responsabile Sviluppo del Club. Le esigenze culturali e socio-economiche, quelle demografiche e logistiche, sono molto mutate negli ultimi dieci anni, ed il cambiamento ha determinato la necessità all'interno dei Club di approcciare con maggior consapevolezza e consistenza tutte le azioni volte a consolidare le attività societarie al fine di garantire lo sviluppo e la continuità delle stesse.

Lo sviluppo del rugby dalla base fino all'alto livello è un lungo percorso da raffigurarsi con figura circolare, in cui l'uno esiste ed è efficace solo in funzione e in supporto dell'altro

Dare stabilità ai Club nel tempo attraverso la capacità di pianificare, condurre e verificare un progetto "sostenibile" che possa raggiungere gli

obiettivi prefissati è sempre stato compito del Consiglio Direttivo nella struttura della Associazione Sportiva in Italia.

Oggi accanto all'organo Direttivo è auspicabile che si affianchi una figura che, proveniente dall'ambito tecnico possa con conoscenze e competenze di tipo manageriale, supportare le fasi di programmazione, conduzione e verifica di un programma tecnico-formativo indirizzato allo sviluppo del Club.

Il contesto sociale di oggi può diventare un'opportunità per far sì che il Club di Rugby rivesta il posto di *agenzia formativa*, di *luogo di inclusione* e di elemento riconosciuto nella comunità di *centro sportivo-culturale*, e, in quanto tale, diventare attraente e catalizzante per bambine, bambini genitori e adulti. Il ruolo del RSC verso tale obiettivo agisce in termini di aumento della quantità e della qualità dell'offerta formativa.

Il proposito della Federazione Italiana Rugby è che ogni Club d'Italia possa avere una persona che ricopra questo ruolo. Per agire questo proposito F.I.R. sensibilizzerà il movimento a valutarne l'opportunità quanto i rischi; supporterà i Club a definire la "descrizione della posizione" ed il "profilo" da ricercare; formerà attraverso il corso i futuri RSC e creerà una rete tra di loro, sia a livello territoriale che su scala nazionale, al fine di generare relazioni tra Club, scambio di buone pratiche e opportunità di sviluppo comuni.

“Nel rugby si gioca con un avversario, non contro”

THOMAS ARNOLD (RETTORE RUGBY SCHOOL 1830)

Una volta che questo processo sarà compiuto, ogni Club potrà stabilire come consolidare, in maniera sostenibile ed adeguata alle proprie esigenze e caratteristiche, la posizione per generare continuità di programmazione e conduzione nel lungo termine.

F.I.R. avrà la possibilità di avere un riferimento qualificato, riconosciuto e autorevole per i Club, per facilitare l'attivazione e la realizzazione di tutte le progettualità tecniche territoriali e nazionali dalla promozione, alla formazione passando per la competizione.



La Rugby School dove con finalità formative della persona il rugby è stato codificato e sviluppato come materia d'insegnamento al pari di quelle scientifiche ed umanistiche

I CONTENUTI DEL CORSO

RESPONSABILE SVILUPPO CLUB

Il ruolo del Responsabile Sviluppo Club

- **La persona** (filosofia; etica; motivazioni)

- **Le conoscenze** (Regolamenti e normative F.I.R.; il gioco del rugby, la storia e cultura del club; gli ambiti manageriali del ruolo; le competenze trasversali quali ad es. goal setting, capacità di relazione, principi di comunicazione, problem solving)

- **Le competenze** (saper indirizzare analizzare; saper pianificare; saper condurre e indirizzare; saper verificare e valutare)

Le attività del Responsabile Sviluppo Club

- **La pianificazione** (Missione; pianificazione strategica; pianificazione operativa; budgeting; verifiche e controllo di gestione)

- **La ricerca dello staff** (la descrizione delle posizioni; l'analisi dei profili; la costruzione di un organigramma)

- **La conduzione dello staff** (la leadership; le capacità relazionali; la comunicazione; la risoluzione di conflitti; il monitoraggio)

- **La formazione continua** (lo stile; gli strumenti; i contenuti)

- **Il rapporto con i vari portatori d'interesse** (genitori; gli insegnanti; le istituzioni; gli sponsor; i media)

INFO PER PARTECIPANTI

LE DATE ED I LUOGHI

TREVISO - dal 30 gennaio (inizio ore 15) al 3 febbraio (termine ore 11.30), sede da definire

BOCCAGLIO (BS) - dal 13 febbraio (inizio ore 15) al 17 febbraio (termine ore 11.30), c/o Hotel Touring, Via Vittorio Emanuele II, 40

PARMA - dal 6 marzo (inizio ore 15) al 10 marzo (termine ore 11.30), c/o Hotel Villa Ducale, Viale Europa, 81

ROMA - dal 20 marzo (inizio ore 15) al 24 marzo (termine ore 11.30)

MODALITA' E REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Possono partecipare al corso i tecnici in possesso come minimo di un "primo livello allenatori" attivo, e che siano presentati al momento dell'iscrizione da una lettera del club che attesti che agiscono o agiranno nella prossima stagione, nel ruolo di Responsabile Sviluppo del Club.

Le iscrizioni devono essere inviate a: centrostudi@federugby.it utilizzando il modulo scaricabile sul sito federale www.federugby.it > tecnici > modulistica > domanda partecipazione corsi allenatori F.I.R.;

Alle domanda di partecipazione deve essere allegata la lettera di presentazione del Club e la copia del versamento di Euro 400.

La domanda deve essere spedita **ALMENO 15 GIORNI PRIMA DELLA DATA DI INIZIO DEL CORSO**; o comunque prima che il corso risulti "**CHIUSO**".